

# Indice

III	Collana studi di psicologia
1	<b>Introduzione</b>
3	<b>Capitolo I</b> – <i>Il pensiero narrativo</i>
9	<b>Capitolo II</b> – <i>Un modello tripartito della conoscenza</i>
19	<b>Capitolo III</b> – <i>Raccontarsi come cura di sé</i>
33	<b>Capitolo IV</b> – <i>Parlare di sé: la ricognizione delle immagini interne</i>
43	<b>Capitolo V</b> – <i>Posizionarsi affettivamente: l'espressione dei sentimenti</i>
55	<b>Capitolo VI</b> – <i>Posizionarsi cognitivamente: le teorie ingenuè</i>
67	<b>Capitolo VII</b> – <i>Narrazione e formazione professionale</i>
75	<b>Capitolo VIII</b> – <i>La riflessione sull'esperienza</i>
89	<b>Capitolo IX</b> – <i>Il diario del lavoro di gruppo</i>
103	<b>Bibliografia</b>

## Introduzione

Nell'accoglierti come lettore e interprete della storia che qui voglio narrare, la quale a sua volta contiene tante storie raccolte in vari momenti della mia vita e del mio lavoro, prima che tu stesso elabori la tua storia, quella che avrà origine dalla lettura di questo testo, voglio indirizzarti un invito. Prenderò per questo a prestito l'autorevole *incipit* di Italo Calvino al suo libro *Se una notte d'inverno un viaggiatore*: «rilassati. Raccogliti. Allontana da te ogni altro pensiero. Lascia che il mondo che ti circonda sfumi nell'indistinto. La porta è meglio chiuderla; di là c'è sempre la televisione accesa. Dillo subito agli altri: "No, non voglio vedere la televisione!" Alza la voce, se no non ti sentono: "Sto leggendo! Non voglio essere disturbato!" Forse non ti hanno sentito, con tutto quel chiasso; dillo più forte, grida: "Sto cominciando a leggere!" O, se non vuoi non dirlo, speriamo che ti lascino in pace.

Prendi la posizione più comoda: seduto, sdraiato, raggomitolato, coricato. Coricato sulla schiena, su un fianco, sulla pancia. In poltrona, sul divano, sulla sedia a dondolo, sulla sedia a sdraio, sul puff. Sull'amaca, se hai un'amaca. Sul letto, naturalmente, o dentro il letto. Puoi anche metterti a testa in giù, in posizione yoga. Col libro capovolto, si capisce.

Certo, la posizione ideale per leggere non si riesce a trovarla. Una volta si leggeva in piedi, di fronte ad un leggio. Si era abituati a stare fermi in piedi. Ci si riposava così quando si era stanchi d'andare a cavallo. A cavallo nessuno ha mai pensato di leggere...».